



Dom. I d. Pentecoste

(3 Giugno). Gesù disse ai discepoli: Andate, istruite tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo, insegnando loro di osservare tutto quello che vi ho comandato. Io sarò con voi per tutti i giorni fino alla fine dei secoli. (Matteo, XXVIII, 18-20)

RIFLESSIONI. — Oggi festa della SS. Trinità è anche festa del nostro battesimo conferitoci, secondo il comando del Salvatore agli Apostoli, nel nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo.

Dom. II d. Pentecoste

(10 Giugno). Gesù racconta la parabola di un signore, che fece un gran banchetto, poi mandò a dire agli invitati che venissero, ma tutti se ne scusarono. Il signore entrato in collera protestò: che nessuno di essi avrebbe ancora ammesso al suo banchetto e mandò a cercare altri. (Luca, XIV, 16-25).

RIFLESSIONI. — Il Vangelo di quest'oggi si riferisce all'Eucarestia, simboleggiata nella grande cena, a cui molti sono invitati. Sotto il velo della figura. Gesù ci fa conoscere l'immenso suo desiderio che sia frequentata la SS. Comunione e la sua amarezza in vedere che molti rifiutano di accostarsi. Comuniciamoci dunque spesso: e il più spesso possibile, senza mettere fuori pretesti del tempo che manca, delle faccende a cui dobbiamo accudire.

Dom. III d. Pentecoste

(17 Giugno). Gesù racconta la parabola della pecorella e della dramma perduta e conchiude che a Dio dà più gloria ed agli angeli maggior allegrezza la conversione di un peccatore, che la perseveranza di molti giusti. (Luca, XV, 1-14).

RIFLESSIONI. — Sotto il simbolo del pastore che rintraccia la pecorella smarrita, Gesù dipinge se stesso tutto pietà ed interesse per le anime che vanno lontano da lui.

O peccatori, oggetto di tante sollecitudini del più tenero e compassionevole dei cuori, non fuggite alle ricerche di Gesù Cristo, non resistete agli inviti, con cui vi chiama a risorgere dal vostro stato, fatevi vincere dalla sua grazia, lasciatevi prendere e riportare all'ovile.

Dom. IV d. Pentecoste

(24 Giugno). Gesù montò nella barca di Pietro, e Pietro in compagnia di Gesù fece una pesca prodigiosa: mentre senza Gesù, per tutta la notte prese nulla. (Luca, V, 20-24).

RIFLESSIONI. — Le parole di San Pietro: per tutta la notte, o Maestro, ho lavorato, ma niente ho preso, sono solennemente espressive per la vita nostra. Ciascuno di noi purtroppo deve dire: in tanti anni niente ho raccolto, niente ho fatto per la salvezza dell'anima mia. Ma colla fiducia nella bontà e misericordia di Dio, facciamo un fermo e sincero proposito di vivere in tutto secondo la legge del Vangelo, e di cristiani modello.

Chi fa più paura?

È stato detto in un discorso politico importante che in Italia fanno paura i due milioni esistenti di analfabeti. Ancora due milioni di gente che non sa leggere. Fanno paura.

Al pensare invece quali porcherie e libri corrotti si leggono dalla grande maggioranza degli « analfabeti », io dico che mi fanno molto più paura i quaranta milioni di italiani che sanno leggere!... Libri e giornali galeotti!...

ATTO DI RIPARAZIONE al Sacratissimo Cuore di Gesù

Gesù dolcissimo, il cui immenso amore per gli uomini viene con tanta ingratitudine ripagato di oblio, di trascuratezza di disprezzo, ecco che noi prostrati dinanzi ai vostri altari in tendiamo riparare con particolari attestazioni di onore una così indegna freddezza e le ingiurie con le quali da ogni parte viene ferito dagli uomini l'amantissimo vostro Cuore.

Ricordevoli però che noi pure altre volte ci macchiamo di tanta indegnità e provandone vivissimo dolore, imploriamo anzitutto per noi la vostra misericordia, pronti a riparare con volontaria espiazione, non solo i peccati commessi da noi, ma anche quelli di coloro che, errando lontano dalla via della salute, o ricusano di seguire voi come Pastore, e guida ostinandosi nella loro infedeltà, o calpestando le promesse del Battesimo hanno scosso il soavissimo giogo della vostra legge.

E mentre intendiamo di espiare tutto il cumulo di sì deplorabili delitti, ci proponiamo di ripararli ciascuno in particolare: l'immodestia e le brutture della vita e dell'abbigliamento,

le tante insidie tese dalla corruzione dei giorni festivi, le ingiurie esecrande scagliate contro Voi e i vostri Santi, gli insulti lanciati contro il vostro Vicario e l'ordine sacerdotale, le negligenze e gli orribili sacrilegi, ond'è profanato lo stesso Sacramento dell'amore divino, e in fine le colpe pubbliche delle nazioni che osteggiano i diritti e il magistero della Chiesa da Voi fondata.

Ed ohi potessimo noi lavare col nostro sangue questi affronti! Intanto come riparazione dell'onore divino conculcato, noi Vi presentiamo, — accompagnandola con le espiazioni della Vergine Vostra Madre, di tutti i santi e delle anime pie, — quella soddisfazione che Voi stesso un giorno, offriate sulla Croce al Padre, e che ogni giorno rinnovate sugli altari: promettendo con tutto il cuore di voler riparare, per quanto sarà in noi e con l'aiuto della vostra grazia, i peccati commessi da noi e dagli altri, e l'indifferenza verso sì grande amore, con la fermezza della fede, l'innocenza della vita, l'osservanza perfetta della legge evangelica, specialmente della carità, e d'impedire inoltre con tutte le nostre forze le ingiurie contro di Voi e di attrarre quanti più potremo alla vostra sequela. Accogliete, ve ne preghiamo, o benignissimo Gesù, per intercessione della V. Maria Riparatrice, questo volontario ossequio di riparazione, e vogliate conservarci fedelissimi nella vostra ubbidienza e nel vostro servizio fino alla morte col gran dono della perseveranza, mercè il quale possiamo tutti un giorno pervenire a quella patria, dove Voi col Padre e con lo Spirito Santo vivete e regnate Dio per tutti i secoli dei secoli. Così sia.

Capelli lunghi o corti?

L'« Evening Standard » ha avuto la curiosa idea, alcuni giorni fa, di rivolgere a ogni membro della Camera dei Lords e della Camera dei Comuni questa domanda: « Preferite per le donne i capelli lunghi o i capelli corti? ». Dal venerando Lord Rosebery, fino al più giovane eletto alla Camera dei Comuni tutti hanno tenuto non soltanto a esprimere la loro opinione, ma anche a motivarla. Gli uni hanno fornito argomenti tratti dalla loro cerchia famigliare, altri si sono innalzati fino alle grandi generalizzazioni, alcuni hanno evocato la Bibbia e citato l'Apostolo S. Paolo, altri infine si sono espressi in versi.

Il risultato fondamentale è che ancora alla Camera dei Lords una maggioranza della proporzione di tre contro uno si è pronunciata per i capelli lunghi.